

**Chi sono i protagonisti
«dietro» le vacanze**

Ma d'estate cosa fanno i marinai? «Lavorano di più»

**Traghettoni e portuali alle prese con il caos estivo
A Piombino partono 2.400 auto al giorno
Un codice di comportamento - « Qui le mance non attaccano » - « Ci vorrebbero le ferie scaglionate anche in Italia » - Quando arrivano le navi straniere**

PIOMBINO — Ma come fanno i marinai a restar calmi, con quella ressa che piglia ai traghetti, con il caos sul piazzale del porto, coi bambini che piangono, la gente che cerca un po' d'ombra, e loro rispondono a tutti, e magari ci scherzano anche su?

I giorni di fuoco sono passati, il momento terribile è stato nei primi giorni del mese, quando la coda delle auto che volevano imbarcarsi a Piombino per l'Elba, la Sardegna e la Corsica arrivava fin su al paese. Neppure il sole perdonava.

Ma i marinai e i portuali — lo assicurano — non hanno perso le staffe. Le vacanze loro se le fanno proprio tutte, ma all'incontro: quando gli altri vanno in ferie loro sono costretti a mandare a monte le proprie, è il momento d'oro, c'è anche lavoro stagionale.

E ci sono anche straordinari, turni che non finiscono mai (i traghetti arrivano a fare sedici-diciotto ore tutte filate), ed il via via normale di un porto commerciale che in un anno imbarca 650 mila tonnellate di merce per gli stabilimenti locali, più le banchine delle acciaierie, che sono autonome e non usano il personale del porto.

Nell'ora torrida del pranzo, in questi giorni prima di ferragosto (week-end esclusi) si torna a « vivere », c'è un po' di calma. Sulla

banchina le auto posteggiate in fila, ordinatamente, in quelle piccole, di là quelle più grandi, pronte al prossimo imbarco.

Un portuale dirige questo traffico, scambia qualche battuta: a forza di star qui a parlare con tutti si intendono anche con inglesi, francesi, tedeschi, e chiedono del tempo, del lavoro, di quanto si guadagna altrove.

Sanno tutto delle ferie negli altri paesi. In Germania vanno da aprile a ottobre, non come qui da noi, quaranta giorni di paralisi e nient'altro.

« Ci vorrebbero le ferie scaglionate anche da noi. Del resto lo sanno tutti che noi abbiamo un mese concentrato, e in quel periodo gli stranieri scompaiono, tornano a settembre ». Un gruppo di portuali è all'ombra su una panchina, la camicia azzurra che sa di stirato da poco: evidentemente aspettano di incominciare il turno.

Più in là gli uffici marittimi circondati, un distaccamento della capitaneria di porto: con la divisa bianca due ragazzi prendono un po' d'aria sulla porta, nella corrente, in quest'ora morta.

« Il periodo brutto qui è finito. Ora sarà all'Elba, a fine mese, che avranno un diavolo per capello ». Quando c'è stato il grosso flusso dei primi d'agosto anche loro so-

no andati sul piazzale ad aiutare, a dirigere il traffico. « Non è nei nostri compiti, qui dovremmo solo registrare arrivi e partenze, ma nei momenti di punta siamo mobilitati tutti ».

Arriva il cerosole della compagnia portuali, Franco Scapigliati, ha tutti i dati del porto sulla punta delle dita, il smocciola sicuro: al porto di Piombino ci sono sette traghetti che fanno 50 corse da e per Portoferraio. Portano 2.200, 2.400 auto ogni giorno.

Ci sono già le cifre di luglio: 300 mila passeggeri, 80 mila « pezzi » (auto e camion) per l'Elba la Sardegna e la Corsica.

Che problemi avete ad essere « dietro » le vacanze? « Problemi operativi — dice Scapigliati — per il piazzale intasato, per la ressa. Una condizione di lavoro che porta allo stress, ma anche sul piano umano ci siamo dati, spontaneamente, un codice di comportamento: non lasciamo che il caldo e il nervoso ci vincano, con i passeggeri mal che vada siamo per lo meno educati ».

« Ma per lo più il rapporto che abbiamo con chi aspetta la nave è anche più stretto: va a finire che si discute anche di politica ».

Il discorso cade subito, inaspettatamente, sulle mance: « Qui non attaccano », dicono orgogliosi. Il porto di Piombino si sente

esemplare per questa storia delle mance, anche se nessuno è disposto a dire « chi » invece le prende.

« Si sa che succede, una volta succedeva molto di più. Ti arriva quello con la Jaguar, all'ultimo momento, sfila un biglietto da cinquanta mila e vuole salire sul primo traghetto in partenza. E magari lì di fianco c'è la famiglia che ha raggranelato il soldo per una vacanza tirata, coi bimbi che piangono ».

« E, no. Per noi, parte prima quello che è il da ore coi bimbi ». Un po' di « buoncortume » fa piacere a trovarsi, le bustarelle qui non arrivano.

Il traffico dei turisti si confonde con quello delle grosse navi commerciali. Nel porto adesso sono ferme anche due navi straniere, una batte bandiera panamense (ma l'equipaggio è tutto di napoletani) l'altra viene dall'Unione Sovietica (« Quelli invece sono proprio russi »).

Ci sono a bordo anche delle donne (« Sulle navi sovietiche ci sono sempre », ci spiegano) ed i portuali piombinesi discutono anche con loro: un po' in inglese, un po' facendo a capirsi.

Silvia Garzmbois

(III — Continua)

«Il posto c'era però non è stato accettato»

Una risposta del sindaco di Roccalbegna ad un «condannato al soggiorno obbligato» - Strumentali sortite

ROCCALBEGNA — « Voler dimostrare e far credere che il sindaco, il quale non si trova mai, e il Pci abbiano l'obiettivo di criminalizzare e di spingere alla clandestinità o a certe forme di lotta aberranti, rifiutando quello che oggettivamente non possono dare, è veramente faticoso, offensivo e falso ».

In questi termini esordisce una dichiarazione rilasciata dal compagno Luigi Polini, sindaco di Roccalbegna, un comune di poco più di duemila abitanti, alle falde del Monte Amiata, a proposito delle dichiarazioni di Francesco Tolino apparse sulla quinta pagina della « Nazione » del 5 agosto scorso.

Condannato a due anni per « associazione sovversiva » dalla magistratura torinese, dovrà trascorrere a partire dalla fine del giugno scorso 18 mesi al « soggiorno obbligato » in questo comune grossetano.

Devo comunque aggiungere — continua il sindaco — che una possibilità d'alloggio era stata trovata presso una pensione nella frazione di Vallebona, che aveva richiesto una somma giornaliera cui il Tolino disse di non aver la possibilità di far fronte.

Fu in quell'occasione che il sottoscritto, in presenza del comandante della stazione dei carabinieri, offrì al Tolino la possibilità di essere assunto presso il comune, provvisoriamente, come netturbino.

Questa scelta, conclude il sindaco, era per noi possibile in quanto un netturbino era in quel periodo in malattia.

Ma non lo è stata però per il nostro ospite che l'ha rifiutata perché l'eventuale assunzione a suo dire lo avrebbe automaticamente fatto licenziare dalla Fiat e pertanto preferiva sacrificarsi piuttosto che correre tale rischio.

Il primo inviato al confino nel comune di Roccalbegna, porta la data del dicembre 1975.

L'alloggio per il « soggiorno » fu trovato in un albergo dietro garanzie personali del sindaco. Dopo trenta giorni l'uomo fugge lasciando il conto in sospeso.

Alla luce dell'amara esperienza, per il secondo confinato, muovendosi con cautela, la soluzione venne trovata in accordo con l'interessato.

Perché non è stata fatta o non è stata possibile la stessa cosa per il Tolino? La ristrutturazione in corso della scuola di Roccalbegna — sottolinea il sindaco — non ci consente di avere a disposizione la stanza precedentemente usata e la ricerca avviata insieme al comandante della stazione locale dei carabinieri in tutte le altre possibili direzioni (alloggio privato, albergo) non ha dato risultati positivi.

Devo comunque aggiungere — continua il sindaco — che una possibilità d'alloggio era stata trovata presso una pensione nella frazione di Vallebona, che aveva richiesto una somma giornaliera cui il Tolino disse di non aver la possibilità di far fronte.

Fu in quell'occasione che il sottoscritto, in presenza del comandante della stazione dei carabinieri, offrì al Tolino la possibilità di essere assunto presso il comune, provvisoriamente, come netturbino.

Questa scelta, conclude il sindaco, era per noi possibile in quanto un netturbino era in quel periodo in malattia.

Ma non lo è stata però per il nostro ospite che l'ha rifiutata perché l'eventuale assunzione a suo dire lo avrebbe automaticamente fatto licenziare dalla Fiat e pertanto preferiva sacrificarsi piuttosto che correre tale rischio.

Paolo Ziviani



Super-lavoro in questi giorni per gli addetti ai traghetti.

O la borsa...



...o le scarpe, le cintole, gli stivali, ai supermercati del carratore TITIGNANO - PISA

Viareggio: in darsena appuntamento d'obbligo

Fate una passeggiata in darsena fino a raggiungere in via Virgilio 204 il locale « RAP ARREDAMENTI ». Scoprite nei saloni di esposizione campionari completi di tende, tessuti e moquette delle più qualificate firme internazionali. E' l'assortimento più completo per l'arredamento della casa. Collezioni di sete tendine tessute a mano, tendaggi a rete, stampati, ricamati e decorati; ciontoni, ciontoni e lane, moquette e tappeti in pura lana ed ancora ampie scelte

di tende a pannello e a pacchetto. Vari sistemi di montaggio per soddisfare ogni esigenza di arredamento. E' un appuntamento in un ambiente creato per facilitare con oltre 100.000 articoli le scelte dei clienti.

Personale qualificato e a Vs. disposizione per rispondere ai Vs. problemi, illustrarvi le molteplici possibilità del tessile di arredamento.

Ogni tessuto è munito del marchio di qualità di origine controllata.

Prezzi fissi. Orario feriali: 8-12/15-20-19-30. - Ingresso libero.

Eccezionale offerta promozionale «TOSI» per tutto il mese di agosto

Questa settimana l'Immobiliare « TOSI », via A. Frattini 682, tel. 53.083, nel rinnovare l'offerta promozionale già annunciata giovedì 2 agosto per ogni acquisto che verrà fatto nella bellissima e suggestiva zona di Torre del Lago, dove dispone di ville, bifamiliari, appartamenti a prezzi modici e condizioni agevolate (dueque una vasta scelta per l'acquirente amante del luogo), vuole offrire qualcosa di più: su tutto quello che è immobiliare « TOSI » dispone di un sconto eccezionale per la mediazione dovuta.

Questo ci interessa sottolineare per due essenziali motivi:

- 1) dimostrare ancora una volta la nostra limpida volontà di salvaguardare il più possibile il cliente in un momento economico-finanziario così difficile;
- 2) mettere in rilievo una zona di sviluppo, subito dopo l'antica Aurelia (sempre in Viareggio), dove seri costruttori costruiscono e mettono sul mercato oggetti veramente di pregio a prezzi di massima convenienza.

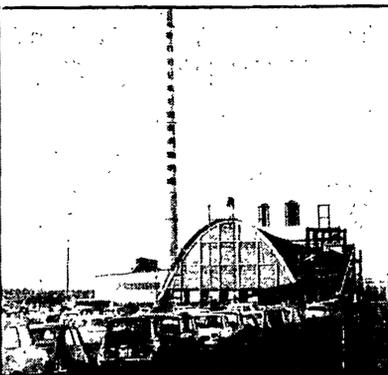
In particolare oggi offriamo: appartamento in piccolo blocco di: ingresso, sala, cucina, disimpegno, camera, cameretta, bagno, ampia cantina, posto macchina. Riscaldamento a « metano » indipendente. Nuova costruzione, prossima consegna. Possibilità mutuo prima casa. L. 38.000.000.

Questa settimana l'Immobiliare « TOSI », via A. Frattini 682, tel. 53.083, nel rinnovare l'offerta promozionale già annunciata giovedì 2 agosto per ogni acquisto che verrà fatto nella bellissima e suggestiva zona di Torre del Lago, dove dispone di ville, bifamiliari, appartamenti a prezzi modici e condizioni agevolate (dueque una vasta scelta per l'acquirente amante del luogo), vuole offrire qualcosa di più: su tutto quello che è immobiliare « TOSI » dispone di un sconto eccezionale per la mediazione dovuta.

Questo ci interessa sottolineare per due essenziali motivi:

- 1) dimostrare ancora una volta la nostra limpida volontà di salvaguardare il più possibile il cliente in un momento economico-finanziario così difficile;
- 2) mettere in rilievo una zona di sviluppo, subito dopo l'antica Aurelia (sempre in Viareggio), dove seri costruttori costruiscono e mettono sul mercato oggetti veramente di pregio a prezzi di massima convenienza.

In particolare oggi offriamo: appartamento in piccolo blocco di: ingresso, sala, cucina, disimpegno, camera, cameretta, bagno, ampia cantina, posto macchina. Riscaldamento a « metano » indipendente. Nuova costruzione, prossima consegna. Possibilità mutuo prima casa. L. 38.000.000.

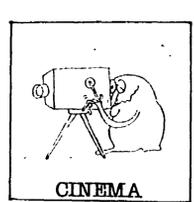


Ora a Scarlino c'è anche l'inquinamento dell'aria

GROSSETO — Dopo la vicenda dei «fanghi rossi», adesso un nuovo problema per le popolazioni scarlinesi. Il fenomeno dell'inquinamento atmosferico determinato dai fumi delle ciminiere degli stabilimenti chimici del Casone, venutosi a determinare in questi ultimi tempi, rendendo soprattutto a Scarlino Scalo, irrespirabile l'aria, è oggetto di una presa di posizione della locale sezione e del gruppo consiliare comunista.

Nell'esprimere preoccupazione per la necessaria difesa dell'ambiente e della salute, e in assenza dei tempestivi provvedimenti da parte della Solmine, per le ripercussioni negative e conseguenze che potrebbero prodursi per la stessa continuità produttiva, che deve invece ulteriormente espandersi per rispondere alla crescente domanda occupazionale, i comunisti chiedono che il governo provveda alla assegnazione dei finanziamenti previsti nel piano SAMIM a favore delle aziende del comparto pirritico-solfifero, finalizzati ad eliminare, rinnovando gli impianti ormai vetusti, l'inquinamento atmosferico che colpisce la zona.

In attesa della realizzazione dei nuovi impianti, i comunisti chiedono più precisi e sistematici controlli.



Livorno

Gran Guardia: Avere venti anni (VM 18)
Goldoni: Chiusura estiva
Grande: Chiusura estiva
Metropolitan: Dove vai se « il vizietto » non ce l'hai? (VM 14)
Moderno: Chiusura estiva
Lazzeri: Il piacere del peccato (VM 18)
4 Mori: Chiusura estiva
Sorgenti: Barracuda
Jolly: Justine e Juliette le sexy sorelle (VM 18)
Astra: Assassinio sul Nilo



Ardenna: Incontri ravvicinati del terzo tipo
Arena Salesiani: Chiuso
Aurora: Il gatto e il carinarino
Arci Anagnano: Scherzi da prete

Rosignano

Teatro Solway: Le sette città di Assoluto
Arena Solway: Unico indizio un anello di fumo

Portoferraio

Pietri: Un mercoledì da leoni
Astra: Pari e dispari
San Vincenzo
Verdi: Gli occhi di Laura Mars

Piombino

Metropolitan: I ragazzi venuti dal Brasile
Odeon: Valanga
Semplone: Chiusura estiva

Donoratico

Ariston: Cristo si è fermato a Eboli
Etrusco: Grease

Grosseto

Europa Uno: Distretto 13
brigade della morte
Europa Due: Caravans
Marracini: I misteri delle Bermude
Odeon: Chiusura estiva
Splendor: Chiusura estiva
Moderno: L'oro del Mackenzie
Astra: Chiusura estiva

Follonica

Tirreno: Animal house
Nuovo (Cassarella): California suite



M. di Grosseto

Ariston: Il paradiso può attendere

C. de'la Pescaia

Juventus: Barracuda

Orbetello

Supercinema: Yuppies du

Lucca

Astra: I misteri delle Bermude
Centrale: Chiusura estiva
Mignon: Chiusura estiva
Moderno: Chiusura estiva
Nazionale: Odissea erotica
Pantera: Chiusura estiva

Torre del Lago

Tirreno: Dove vai in vacanza?

Viareggio

Centrale: Braccio di Ferro contro gli indiani
Eden: Concorde affaire 73
Eolo: Le nuove avventure di capitano Harlock
Goldoni: Dio perdona, io no
Odeon: Attenzi a quei due. Ancora kisteme

Pollensa: La poliziotta della squadra del buon costume
Supercinema: Sexy hotel, servizio in camera
Eivo Blow Up: (Ore 21: Monterey e Pop) - (Ore 23:30: The Yes in « Yessones ») - (Ore 23:45: Pink Floyd at Pompei)

Camaione

Moderno: Ciclone
Cristallo: Un'assassinio per commedia
Giardino: Nuovo programma
Tirreno: Lo squallone

M. di Pietrasanta

Aurora (Fiumetto): Il cacciatore



Giardino (Tonfano): Capricornone

Focette (Le Focette): Giallo napoletano

Forte dei Marmi

Nuovo Lido: Frankenstein junior
Supercinema: Come perdere una moglie e trovare una amante

Carrara

Marconi: Tiger



Supercinema: Grease

Lux: Superman
Vittoria: La carica del 101
Olimpia: La tela del ragno
Odeon: La misteriosa pautera rosa sfida l'ispettore Closeau
Antoniano: Chiusura estiva
Manzoni: Piccole donne
Paradiso: I super eroi di Supergulp

Massa

Astor: Geppo il folle
Guglielmi: Chiusura estiva
Mazzini: Porgi l'altra guancia
Stella Azzurra (Marina): Superman
Arena (Marina): Il giocattolo

Pisa

Ariston: Dove vai se « il vizietto » non ce l'hai? (V. 14)
Astra: L'oro del Mackenzie
Italia: Chiusura estiva
Odeon: I guerrieri dell'inferno
Mignon: Pornodelirio (V. 18)
Nuovo: Chiusura estiva

Tirrenia

Estivo Luccola: Bianca e Bernie

fai con noi vuoi un pezzo di LEGNO vieni al market del legno

realizzerai le tue idee

a Livorno, a Pisa, v.le alfieri 17 t. 422752 ghezzano t. 879329